

L'Ue acquista 200 milioni di dosi

Via libera al vaccino Novavax

Approvato il primo siero anti-Covid a base di proteine. L'Agenzia europea del farmaco: «L'efficacia arriva al 90%»

ANDREA CAPPELLI

■ Per fronteggiare l'avanzata dei contagi l'Europa potrà contare su una nuova arma: ieri Ema ha autorizzato in via ufficiale l'immissione in commercio di Nuvaxovid, il vaccino prodotto dall'azienda statunitense Novavax. Si tratta del quinto siero anti Covid ad avere ricevuto il via libera dall'Agenzia del farmaco Ue e il primo a base di proteine. Una caratteristica grazie alla quale quest'ultimo «potrebbe fare breccia sui No vax», come spiegato ieri da Fabrizio Pregliasco.

Per il noto virologo, infatti, Novavax «agiterà meno gli scettici perché, essendo basato su un meccanismo utilizzato da tempo per altre vaccinazioni come l'epatite B e il papilloma virus» potrebbe riuscire a superare molte reticenze. Nuvaxovid, infatti, non è né un vaccino a mRNA - come Pfizer o Moderna - né a vettore virale come AstraZeneca. Rientrando nei vaccini proteici - tipologia in uso da decenni per trattare diverse infezioni virali - il suo funzionamento si basa sul fornire alle cellule proteine e coadiuvanti, anziché un frammento di codice genetico.

CONTAGI GIÙ

A convincere le autorità circa l'efficacia del nuovo vaccino sono stati 2 studi. Il primo, condotto in Messico e negli

RISULTATI

«I risultati delle ultime analisi effettuate in Regno Unito e Stati Uniti mostrano un'efficacia del vaccino di circa il 90% sul contagio provocato dal Coronavirus»

Ema

LA COMMISSIONE

«Possa questa autorizzazione offrire un forte incoraggiamento a tutti coloro che non sono ancora stati vaccinati»

Ursula von der Leyen

Usa, ha certificato una riduzione del 90,4% del numero di contagiati dal Covid a partire dalla settimana successiva alla seconda dose. Il secondo, realizzato nel Regno Unito, ha attestato un'efficacia all'89,7%, mostrando una contrazione della curva dei positivi simile a quella riscontrata oltreoceano. «Presi insieme» riporta Ema in una nota, «i risultati delle ultime analisi mostrano un'efficacia di circa il 90%».

INCERTEZZA SU OMICRON

Stando a quanto specificato da Ema, sono ancora limitati i dati sull'efficacia del nuovo vaccino contro Omicron. Il ceppo originale di Sars-Cov-2 e alcune varianti preoccupanti come Alpha e Beta erano le più diffuse quando gli studi erano in corso; resta quindi da accertare il livello di protezio-

ne del siero dalla nuova variante. Niente di preoccupante in termini di effetti indesiderati: leggero dolore al braccio, stanchezza, mal di testa, senso di nausea o vomito nelle 48 ore successive all'inoculazione. Per quanto riguarda le tempistiche, le prime dosi dovrebbero arrivare in tutta Europa nei primi mesi del 2022. La Commissione Ue (che il 4 agosto ha siglato il contratto di acquisto preliminare con Novavax) ha reso noto ieri che le capitali dei paesi membri hanno ordinato circa 27 milioni di vaccini per il primo trimestre del prossimo anno. L'accordo prevede complessivamente un primo stock da 100 milioni di dosi e un secondo dello stesso importo da consegnarsi nel biennio 2022 - 2023.

Entusiasta Stanley C. Erck, presidente di Novavax, che definisce «un traguardo storico»

l'immissione sul mercato Ue del vaccino. «Non vediamo l'ora - ha dichiarato ieri il top manager - di svolgere un ruolo fondamentale nell'affrontare la minaccia rappresentata dal Covid».

Per la numero uno della Commissione europea Ursula Von der Leyen si tratta del «quinto vaccino sicuro ed efficace del nostro portafoglio. Possa questa autorizzazione offrire un forte incoraggiamento a tutti coloro che non sono ancora stati vaccinati». Notizie incoraggianti anche sul fronte dei richiami: secondo gli ultimi dati diffusi, il booster di Moderna aumenta gli anticorpi contro la variante Omicron di 37 volte se somministrato con dosaggio da 50g, mentre con la dose piena (100g) gli anticorpi aumenterebbero addirittura di 83 volte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERLINO RICHIUDE

Niente feste di Capodanno a Londra e NY

■ La Germania potrebbe varare un nuovo giro di vite anti-Covid dal 28 dicembre, passate le feste natalizie. È quanto emerge da una bozza del documento che oggi sarà discusso al vertice tra governi federali ed i governatori dei Länder, secondo cui le ulteriori restrizioni volte anche a frenare la diffusione della variante Omicron riguardano tutti i cittadini: ossia sia i non vaccinati che i vaccinati e coloro che sono guariti. Intanto il sindaco di Londra, Sadiq Khan ha cancellato i festeggiamenti di capodanno a Trafalgar Square, con 6.500 persone stimate. E lo stesso stanno pensando di fare a New York. Il sindaco Bill de Blasio, ha fatto sapere che prenderà una decisione in merito ai tradizionali festeggiamenti a Times Square entro Natale. Ieri intanto il neo cancelliere tedesco Olaf Scholz ha incontrato a Roma il premier italiano Draghi: «Sulla lotta alla pandemia l'Italia è un esempio luminoso» ha detto.



I tre virologi Matteo Bassetti, Fabrizio Pregliasco e Andrea Crisanti a *Un giorno da pecora*

segue dalla prima

FRANCESCO SPECCHIA

(...) stroboscopiche notti natalizie che nessun virus potrà mai offuscare.

I *Tre tenores*, i *Tre amigos*, i *Magnifici tre* (Walter Chiari, Raimondo Vianello in ombrello, e Ugo Tognazzi con gli occhi storti nel film omonimo del '61); ma pure il trio Lescano, e anche, perfino, un po' I Gemelli di Guidonia senza trucco o le Sorelle bandiera senza parrucco. Molti allegri spettri del passato ci richiama, oggi, la stupefacente - anche nel senso farmacologico del termine - esibizione canora di cui sopra, ad opera dei nostri tre scienziati preferiti, Andrea Crisanti, Matteo Bassetti e Fabrizio Pregliasco sulle note di *Jingle Bells* a *Un giorno da pecora*. Ieri, sintonizzato sul programma di Raiuno ero piantato, in attesa, sotto un semaforo; e mentre mi sbellicavo nell'abitacolo come un cretino, osservavo il mio vicino di sosta che si perdeva nella mia stessa identica risata, evocata dalle stesse frequenze radiofoniche. Pure lui, il vicino, seguiva il "Trio Virologi" addirittura dallo

smartphone; e, nel video, osservava gli insigni prof ricoperti da finto nevischio digitale che proseguivano nella performance.

«Sì sì sì sì sì vax vacciniamoci/se tranquillo vuoi stare i nonni non baciare/Sì sì sì sì sì vax vacciniamoci/il covid non ci sarà più se ci aiuti anche tu», intonava Pregliasco tenendo il ritmo con una bacchetta, o forse era un tamponne. «Se vuoi andare al bar felice a festeggiar/Le dosi devi far/Per fare un buon Natal/Mangia il panettone/Vai a fare l'iniezione», seguiva Bassetti. «Sì sì sì sì sì vax vacciniamoci/Con la terza dose tu avrai feste gioiose» chiosava Crisanti il quale, di solito ha l'aria smunta di uno che si è appena accor-

IL TESTO DELLA CANZONE

«Sì sì sì sì sì vax vacciniamoci
Il Covid non ci sarà più se ci aiuti anche tu /
Se vuoi andare al bar felice a festeggiar le dosi devi far /
Per fare un buon Natal mangia il panettone /
Vai a fare l'iniezione, proteggi gli altri oltre a proteggere anche te /
Sì sì sì sì sì vax vacciniamoci»

to che gli è scaduta la patente; ma qui, diamine, era visibilmente orgoglioso. Ecco.

I conduttori di *Un giorno da pecora*, il simpatico Giorgio Lauro e la simpatica Geppy Cucciari per questa cover apparecchiata dalla loro Orchestra mostravano gli occhi liquidi - e non era, vi assicuro, per la commozione; e la scena dei nostri tre medici, fari nella pandemia, che si esibivano come all'Ariston, be' m'insufflava sensazioni diverse e contrastanti. Da un lato emergeva l'idea di una grande operazione di marketing informativo: una sorta di beneficenza vaccinatoria prodotta dall'inedito terzetto in modalità Usa for Africa, roba tipo *We Are The*

World. Infatti, onestamente sono rimasto un po' deluso che, dalle quinte, armato di cuffie e microfono, non fosse sbucato il professor Galli in gridolini e outfit alla Michael Jackson. Comunque il loro intento, encomiabile, era quello di divertire spingendo più ascoltatori possibili alla vaccinazione.

Dall'altro lato, invece, si faceva largo l'idea che uno spettacolo del genere -virologi free style- potesse fornire abbondante materiale per la propaganda No Vax. Insomma, un po' come se Draghi si lasciasse convincere a cantare l'elogio del Pnrr sullo spartito di *Daje de tacco/ daje de punta ma quant'è bona la sora Assunta* (e non dubito che Lauro & Cucciari, a questo punto, non possano convincere il premier alla deriva canora). Alla richiesta di esibirsi, mi dicono che le reazioni dei Tre Virologi siano state diverse a seconda del carattere. «Ok lo faccio» ha detto Pregliasco. «Ok lo faccio, ma suggerisco io i testi» ha risposto Bassetti. «Oddio che vergogna, ma lo faccio» chiudeva Crisanti. Devo ancora capire se deprimermi, o se applaudire...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo show alla trasmissione radio "Un giorno da pecora"

Ci mancavano solo i virologi canterini

Bassetti, Crisanti e Pregliasco si esibiscono nell'inno Sì vax. Ma la loro vanità rischia di dare argomenti ai loro nemici...